



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione Annuale di Attuazione

Programma regionale di Sviluppo Rurale

Regione Liguria

Periodo 01/01/2020 - 31/12/2020

SINTESI

Articolo 50, comma 9 del Regolamento (UE) 1303/2013

Versione del Programma	
CCI	2014IT06RDRP006
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Autorità di Gestione	Dirigente pro tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria

Indice

1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma e delle sue priorità.....	3
2. I progressi compiuti nell'attuazione del piano di valutazione.....	9
3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate	14
4. Azioni adottate per attuare l'assistenza tecnica e i requisiti di pubblicità del programma.....	20

INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

Per la redazione della RAA l'OP AGEA ha messo a disposizione dell'AdG la base dati per elaborare le opportune tabelle di monitoraggio.

L'anno 2020, per la società e l'economia mondiale, è stato caratterizzato dalle problematiche legate alla pandemia da COVID - 19, fattore che ha influito anche sull'attuazione del PSR. I principali impatti socioeconomici che ne sono conseguiti sono stati il blocco della produzione, la riduzione nel consumo di beni e servizi, le turbolenze dei mercati finanziari, la mancanza di liquidità e le contrazioni negli investimenti da parte delle imprese.

Per fronteggiare la crisi, i governi nazionali e l'UE hanno attivato un piano di azioni al fine di mobilitare liquidità a sostegno di famiglie, cittadini, lavoratori e imprese.

Nello specifico, per quanto riguarda il PSR, è stata introdotta [articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013] una misura temporanea eccezionale (M.21) per consentire agli Stati membri di sostenere agricoltori e PMI attivi nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID - 19. Il regolamento ha previsto che i fondi destinati a questa nuova misura non possano eccedere il 2% del contributo FEASR al PSR (la Regione Liguria ha optato per la soglia massima che determinato una dotazione di € 6,2 milioni, messi tutti a bando).

L'analisi dello stato di attuazione del PSR evidenzia come la pandemia abbia creato un forte rallentamento di spesa soprattutto per quanto riguarda le misure "strutturali", rappresentanti circa l'88% delle misure del PSR Liguria. Questo ha generato una mancanza di presentazione di domande di pagamento che ha messo a serio rischio il superamento della soglia di performance dell'N+3.

Nonostante le problematiche, la Regione Liguria è riuscita a raggiungere l'obiettivo dell'N+3, superando (102,4%) l'obiettivo di spesa fissato dal programma al 31/12/2020 (€ 72.164.525,23). Al raggiungimento del risultato ha contribuito anche l'importo di € 4.044.960 che, ai sensi dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1306/2013, la CE ha versato a titolo di prefinanziamento una volta adottato il programma.

I dati della RAA sono stati elaborati sulla base della spesa dichiarata dall'OP AGEA alla Commissione: al 31/12/2020 la Regione Liguria ha effettuato pagamenti per più di 162 milioni di euro, con un tasso di esecuzione finanziaria che ha superato il 50% della disponibilità programmatoria.

I pagamenti effettuati sulla programmazione 2014/2020 interessano principalmente le misure che:
potenziano la redditività e la competitività dell'agricoltura e la promozione di tecnologie innovative nelle aziende agricole (priorità 2, circa il 35% delle spese sostenute);
preservano, ripristinano e valorizzano gli ecosistemi dell'agricoltura (priorità 4, circa il 30% delle spese sostenute).

Di seguito il quadro dell'andamento, distinto per Priorità (P) e Focus Area (FA), del PSR al 31/12/2020:

P1. Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Per la FA 1A l'incidenza della spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento. (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale del PSR (indicatore target T1) è aumentata di oltre 4 punti percentuali; le liquidazioni si registrano prevalentemente per la misura M.1; la M.16 incrementa di tre punti percentuali rispetto alla situazione del 2019, mentre per la misura M.2 i pagamenti continuano a riferirsi ancora in via esclusiva ad impegni derivanti dalla passata programmazione (problemi di natura normativa e gestionale hanno, per il momento, frenato l'apertura del bando).

Dal punto di vista dell'avanzamento procedurale, il 70% delle risorse programmate è stato posto a bando e attivate 4 delle 6 tipologie di intervento.

P2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Spesa pubblica. Programmata: € 110.710.000 - Impegnata: € 119.254.936 - Sostenuta: € 62.017.399.

Finanziariamente nel suo complesso la P2 ha liquidato quasi 62 milioni di euro, pari al 56,1% del programmato.

FA 2A. È stato liquidato il 55% delle risorse programmate (€ 52,9 milioni), derivanti soprattutto dalle misure M.1 (percentualmente ha raggiunto il 66,8%), M.4 (in valori assoluti ha speso 42 milioni di euro) e soprattutto M.21 - misura anti COVID (68,5% del programmato già liquidato).

Per quest'ultima misura, il bando, pubblicato a fine agosto 2020 in via condizionata è stato chiuso a metà ottobre. Delle 1338 domande presentate, 1281 sono state ammesse al sostegno n. e 746 liquidate entro il 31/12/2020, per un importo pari a 4,2 milioni di euro.

Nel 2020 è continuato il deciso miglioramento dell'attuazione delle misure M.6 e soprattutto M.8 (tasso di esecuzione dal 26% del 2019 al 62%).

L'indicatore Target T4 - aziende agricole che beneficiano di contributi per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento, è salito al 3,51% (valore obiettivo 7,17%), portando il tasso di esecuzione al 48,9%.

FA 2B. Continua il trend positivo : 9 milioni di euro di pagamenti a fronte dei 14,4 programmati (62,6%). A livello fisico le aziende agricole che attuano un piano di sviluppo per giovani agricoltori tramite i contributi del PSR supera i due terzi del valore preventivato (2,28 contro 2,76. In termini assoluti 460 beneficiari, su 558).

La buona performance delle misure che concorrono alla P2 ha richiesto una rimodulazione del piano finanziario per incrementarne le risorse (aumentate di € 5.450.000).

P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.

Spesa pubblica. Programmata: € 29.090.000 - Impegnata: € 29.618.238 - Sostenuta: € 16.314.500.

Finanziariamente nel suo complesso la P3 ha liquidato oltre 16 milioni di euro, pari al 66,9% del programmato.

FA 3A. Sono stati liquidati 16,3 milioni di euro pari al 72,2% delle risorse programmate. Prosegue il trend positivo della misura M.14, il cui stato di attuazione è salito al 78,1%.

FA 3B. È quasi completata l'attuazione dal punto di vista procedurale. La misura principalmente interessata è la M.5 che vede poste a bando tutte le risorse programmate. Il tasso di esecuzione finanziaria è salito intorno al 48% (percentuale che arriva al 70% ragionando in termini di spesa impegnata).

P4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Spesa pubblica. Programmata: € 95.385.000 - Impegnata: € 74.579.222 - Sostenuta: € 50.571.090.

Sono stati liquidati 50 milioni di euro, le misure principalmente interessate sono la M.13 (che in valori assoluti ha speso quasi 18 milioni di euro) e la M.4 (che in termini percentuali raggiunge il 67,9 %).

Continua nel 2020 il trend in crescita della spesa della misura M.8: 10 punti percentuali in più rispetto all'anno 2019 (tasso di esecuzione al 60,6%); in ritardo, invece, la capacità di spesa della M.7 (che ha tuttavia risorse impegnate superiori all'85%) e della M.12 (che rispetto al 2019 vede comunque quintuplicate le liquidazioni).

I terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (target T9) superano significativamente il valore dell'obiettivo fissato dal programma al 2023, con un tasso di realizzazione, al 31/12/2018, pari al 270%; i terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno del miglioramento della gestione idrica (target T10) si attestano al 169% (valori superiori all'obiettivo previsto). I terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione (target T12) sono già oltre il 130%.

Visti i livelli conseguiti è possibile che in sede di programmazione siano stati commessi errori nei presupposti di calcolo di tali indicatori. La prossima modifica del programma costituirà l'occasione per procedere alle opportune rettifiche e riquantificazioni dei valori obiettivo.

Per quanto riguarda l'andamento degli indicatori fisici forestali è in aumento la percentuale di foreste e/o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (target T8, in rialzo

grazie alla misura M.8.5). Il valore obiettivo dipende in massima parte dal contributo della misura M.12.2 che, al 31/12/2020, continua ad annotare un modestissimo livello di spesa.

L'indicatore target T13 ha registrato pochi contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione (principale misura di riferimento la M.8.4).

In generale, causa la pandemia da COVID - 19, il 2020 registra un forte rallentamento nella realizzazione degli investimenti avviati l'anno precedente.

P5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Spesa pubblica. Programmata: € 19.415.000 - Impegnata: € 26.983.152 - Sostenuta: € 13.712.309.

Finanziariamente nel suo complesso la P5 ha liquidato 13,7 milioni di euro, il 70,6% del programmato.

La FA 5C registra un avanzamento finanziario del 5,2%: non è stato possibile calcolare il totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile perché l'unica misura ad investimenti legata all'obiettivo costituisce un semplice anticipo (la ridotta performance della misura M.6.4 ha inoltre portato a ridefinirne, al ribasso (-2,5 milioni di euro), la dotazione finanziaria in occasione della rimodulazione del piano finanziario attuata per reperire le risorse della nuova misura M.21,.

La FA 5E risulta aver raggiunto il proprio obiettivo, la percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (indicatore target T19).

P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Spesa pubblica. Programmata: € 44.365.000 - Impegnata: € 28.681.272 - Sostenuta: € 12.891.696.

La P6 risulta aver liquidato poco più di un quarto del programmato, quasi 13 milioni di euro; rispetto al 2019 l'avanzamento in termini di spesa liquidata è stato dell'1,9%, in termini di spesa impegnata dell'8,3%.

Quasi la metà delle risorse pagate è assorbita dall'importo corrisposto a titolo di anticipo per gli interventi sulla banda ultra larga (FA 6C).

Lo stato di attuazione della FA 6A consente di quantificare il numero dei posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti in essa finanziati (target T20): 16 unità (valore immutato rispetto al 2019). Per quanto riguarda la FA 6B già al 31/12/2018 risultava essere raggiunto il valore obiettivo della percentuale della popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), indicatore target T21.

Svincolata dall'andamento delle P e delle FA è l'attuazione della misura M.20 - assistenza tecnica, che registra un tasso di esecuzione finanziaria del 52% per i pagamenti effettuati e del 95% per gli impegni

assunti.

L'interconnessione tra le misure, le focus area e le priorità del PSR richiede di indagare le sinergie e le complementarità attivate.

Il Quesito Valutativo Comune (QVC) n. 19 recita "*In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR, come si sono influenzate/integrate le misure/FA tra di loro?*".

Per la risposta al quesito valutativo il primo passaggio prevede la verifica di coerenza del quadro logico del programma con l'identificazione degli aspetti specifici principali sui quali incidono le diverse misure e dei contributi potenziali delle stesse ad altri aspetti specifici. Il secondo passaggio prevede l'individuazione delle prime sinergie da esaminare (il criterio alla base della scelta è lo stato di attuazione delle misure e/o tipologie di operazioni tra loro correlate) con la raccolta di tutti i dati disponibili per un'attenta analisi desk dei legami creatisi. L'ultimo passaggio prevede una costruzione delle informazioni qualitative capaci di chiarire le ragioni del grado d'interazione creato tra misure, FA e P.

Oggetto della prima indagine è la "combinazione" delle tipologie di operazione targate M.4.1 e M.6.1, viste le ottime performance registrate.

Dal punto di vista procedurale, il PSR registra un ottimo stato di avanzamento: al 31/12/2020 le risorse complessive messe a bando, al netto delle risorse destinate all'assistenza tecnica, ammontano ad oltre 286 milioni di euro di spesa pubblica totale (95,8% delle risorse totali del PSR).

Un accenno, da ultimo, ai Gruppi di Azione Locale (GAL) interessati dal PSR (M.19) che risultano 5 (3 già beneficiari del PSR 2007/2013, 1 trasformato rispetto alla passata programmazione e 1 di nuova istituzione):

1. GAL Riviera dei Fiori SSL. Terra della taggiasca: le vie dei sapori, dei colori e della cucina bianca;
2. GAL Valli savonesi SSL. Più valore all'entroterra;
3. GAL Agenzia di sviluppo GAL genovese. SSL. Qualità & Sviluppo;
4. GAL Verdemare Liguria. SSL Verdemare Liguria;
5. GAL Provincia della Spezia. SSL Montagne, coste e valli spezzine.

La spesa pubblica totale ammessa e già assegnata ai citati GAL ammonta ad € 23.890.000.

Nello specifico, riguardo alla misura M.19.2, dei 19.890.230 euro assegnati, al 31/12/2020 ne risultano messi a bando 16.558.301 (83,2%), con un numero di bandi emessi pari a 71 (più del doppio rispetto ai dati riferiti al 31/12/2019).

Va ricordato, infine, che ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, qualora Stati membri e regioni partecipino a strategie macro regionali (cooperazione territoriale che consente di affrontare con successo le

sfide comuni a più regioni), il pertinente programma (nel caso il PSR) definisce il contributo degli interventi da esso previsti a tali strategie.

La Liguria è coinvolta nella strategia europea per la regione alpina EUSALP che ha l'obiettivo di ampliare la cooperazione e il coordinamento tra regioni alpine dalle caratteristiche geografiche e strutturali comuni.

Le aree tematiche individuate come prioritarie all'interno della strategia sono tre, crescita economica e innovazione, mobilità e connettività, ambiente e energia, che a loro volta si sviluppano su 9 gruppi di azioni.

Il PSR per come strutturato può avere significative ricadute su tutte e tre le tematiche, viste le sue misure a favore delle imprese e dell'attuazione di azioni pilota rivolte all'innovazione, dell'accessibilità ai servizi e della valorizzazione delle risorse naturali/salvaguardia del territorio/ prevenzione dei rischi.

Lo stato di attuazione del programma rende possibile verificarne i primi effetti sulla strategia EUSALP. Alcune prime risultanze emergono dall'attività condotta da ANCI Liguria, impegnata a collaborare con la Regione alla definizione del contributo del PSR all'attuazione della strategia.

L'analisi dei primi dati riferiti alle misure che prevedono finanziamenti a favore dei Comuni (un primo focus ha riguardato le misure M.5 e M.8) evidenzia come sole 6 tipologie di intervento incidano, in termini di contributo concesso, per circa 20.000.000 di euro su soli due dei nove gruppi di azioni.

I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

L'art. 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013 considera obbligatoria la valutazione al fine del miglioramento dei documenti programmatori e delle attività svolte nell'ambito dell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei.

La presente RAA riporta le informazioni riferite all'anno 2020 anche se, per specifici casi, è stato necessario analizzare documenti redatti negli anni precedenti.

Nel dicembre 2017, a seguito dell'espletamento di apposita gara d'appalto, è stata aggiudicata alla Lattanzio Advisory S.p.A (ora Lattanzio Monitoring & Evaluation) la commessa di valutazione indipendente del PSR Liguria 2014/2020.

Di seguito, un dettaglio dei prodotti realizzati dal valutatore dalla data di aggiudicazione: *disegno di valutazione, piani operativi annuali, rapporti di valutazione annuali funzionali alla redazione delle RAA e approfondimento sull'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.2, M.4.4 e M. 6.4.*

Nel 2020, il valutatore ha prodotto il *rapporto tematico riferito all'analisi dei criteri di selezione delle misure M.4.1 e M.6.1, un'analisi dei fattori di adesione alla M. 10.1.A - agricoltura integrata e il "catalogo delle buone prassi"*.

Il valutatore ha proseguito il lavoro per la definizione della *metodologia di autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale* al fine di misurare la riuscita dei Piani di Azione dei GAL. In una prima fase sono stati individuati, identificati e classificati gli elementi caratterizzanti il processo di attuazione delle SSL. Successivamente valutatore e GAL hanno definito i quesiti di valutazione.

I GAL compileranno quindi un questionario da restituire al valutatore per l'elaborazione di un'analisi che avrà lo scopo ultimo di trovare un elenco di buone pratiche e, allo stesso tempo, di esempi da evitare. Le raccomandazioni emerse a seguito di questo lavoro di analisi serviranno ai GAL per migliorare lo strumento dell'autovalutazione.

I documenti del valutatore sono pubblicati sul sito www.agriligurianet.it, in una apposita sezione, suddivisa nelle tre sottosezioni: disegno della valutazione, rapporti annuali e approfondimenti tematici.

La Regione Liguria gestisce le istanze di contributo del PSR tramite due principali sistemi informatici, un sistema nazionale, SIAN, per la gestione di domande di sostegno e di pagamento, ed un sistema regionale, SIAR, per la gestione di domande di sostegno.

La presentazione delle domande di sostegno sui vari sistemi è prevista e disciplinata dai bandi; le domande di sostegno presentate su SIAR e risultanti "finanziabili" sono trasferite su SIAN tramite web service, al fine di consentire ai beneficiari la presentazione delle domande di pagamento.

Oltre alle informazioni ricavabili dall'estrazione dei dati delle domande di sostegno e di pagamento (utili alla compilazione delle tabelle di monitoraggio ai fini RAA), sono disponibili soprattutto ai fini delle analisi valutative altri elementi ricavabili dalla documentazione "regionale" a corredo della domanda di sostegno, come ad esempio i PAS, i quadri della situazione aziendale e della produzione di qualità e la banca dati

SIAN, dettagliata a livello catastale, delle superfici a premio.

I dati ricavabili sui sistemi informatici sono integrati con dati estrapolabili da fonti esterne (EUROSTAT, ISTAT, RICA, CCIAA, ISMEA, ISPRA ecc.).

Per i dati non disponibili, è cura del valutatore recuperare le informazioni indispensabili attraverso attività specifiche, come ad esempio indagini campionarie dirette e somministrazione di questionari, o tramite la consultazione di studi e ricerche.

Nel 2020 è proseguita l'attività di attuazione del piano di monitoraggio ambientale, che garantisce al valutatore l'utilizzabilità di molte informazioni quali/quantitative utili alla propria attività di analisi.

Al 31/12/2020 il valutatore ha prodotto e terminato n. 8 valutazioni, di cui 4 nel corso del 2020 e alle quali fa riferimento la presente RAA:

1. rapporto di valutazione annuale 2020, con in particolare al suo interno una descrizione del processo di autovalutazione dei GAL;
2. rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione delle sottomisure M.4.1 e M.6.1;
3. rapporto tematico sull'analisi dei fattori che possono aver influenzato negativamente l'adesione dei potenziali beneficiari della misura M.10.1.A;
4. rapporto finalizzato ad individuare, analizzare e diffondere interventi in possesso di requisiti coerenti con una definizione condivisa di buone prassi;

Precedenti all'anno 2020 sono il:

5. rapporto di valutazione annuale 2019;
6. rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione delle sottomisure M.4.2, M.4.4 e M.6.4;
7. rapporto di valutazione annuale 2018;
8. disegno della valutazione.

1. Rapporto di valutazione annuale 2020

Il rapporto di valutazione annuale 2020 descrive le attività che il valutatore del PSR ha svolto al fine di fornire supporto metodologico all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale da parte dei GAL.

In una prima fase sono stati definiti quali elementi dovevano essere valutati al fine di avere un elenco dei dati minimi per affiancare i GAL nella formulazione del loro giudizio valutativo: il valutatore ha ideato una metodologia basata sulle esigenze e sulle competenze dei GAL in modo tale da facilitarli e guidarli nel processo auto valutativo.

Una volta definita la metodologia è iniziata l'attività di autovalutazione con l'elaborazione delle domande

valutative raccolte in un apposito questionario.

La riconsegna del questionario compilato da parte dei GAL darà avvio alla seconda fase del percorso e la successiva analisi del documento, da parte del valutatore, avrà lo scopo di seguire i GAL attraverso il perfezionamento dell'uso della metodologia proposta. Inoltre ci sarà l'opportunità di approfondire la posizione dei GAL sugli altri temi affrontati nei questionari.

Per ciascun GAL, l'utilizzo corretto della metodologia di autovalutazione della propria attività, contribuisce a migliorare l'elaborazione e la gestione delle proprie SSL secondo principi di buona *governance*.

2. Rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione delle sottomisure M.4.1 e M.6.1

L'analisi eseguita ha verificato il livello di efficacia dei criteri utilizzati rispetto alle finalità perseguite secondo quanto indicato nelle schede di misura.

Considerazioni M.4.1:

- tra le molte domande di sostegno risultate “ammissibili”, solo una ridotta percentuale è risultata “finanziabile” (la finanziabilità di una domanda di sostegno è strettamente legata alla disponibilità finanziaria prevista nei bandi);
- molte le domande di sostegno presentate nonostante la progressiva riduzione nel tempo delle risorse finanziarie poste a bando;
- il sistema di ponderazione ha privilegiato la presenza di caratteristiche connesse alla tutela del patrimonio naturale/paesaggistico (riduzione impatti ambientali e recupero terreni abbandonati) e al ricambio generazionale;
- i criteri riferiti all'aumento della Produzione Standard (PS) e alla riduzione dell'impatto ambientale hanno un'alta capacità selettiva; buona l'efficacia del criterio “giovane agricoltore” e un buon potere discriminante risultano avere i criteri di selezione “recupero terreni abbandonati” e “localizzazione in area D”;
- il posizionamento in graduatoria non viene influenzato dalla dimensione dell'investimento.

Considerazioni M.6.1:

- criteri con maggiore efficacia selettiva: “integrazione con la M4.1”, “recupero di terreni abbandonati”, “età del richiedente” e “localizzazione in zona D”;
- il criterio “terreni abbandonati da almeno cinque anni”, in rapporto alla SAU aziendale posseduta a fine investimento, ha avuto il maggior riscontro;
- il criterio legato all'età dell'imprenditore agricolo che conduceva l'azienda prima del subentro del giovane ha avuto un effetto selettivo contrario (l'attribuzione di questo punteggio è presente tra le domande non finanziabili);
- l'insediamento dei giovani avviene spesso quando questi hanno la possibilità di rilevare terreni e mezzi da parenti;
- il criterio legato al numero dei posti di lavoro creati è risultato poco rilevante nel processo selettivo;

Le misure M.4.1 e M.6.1 apportano un contributo determinante alla promozione della competitività dell'agricoltura; i criteri stabiliti hanno assicurato una selezione degli interventi in linea con gli obiettivi

identificati dal programmatore.

3. *Rapporto tematico sull'analisi dei fattori che possono aver influenzato negativamente l'adesione dei potenziali beneficiari della misura M.10.1.A*

Il valutatore ha eseguito un'analisi sulla M.10.1.A - Adesione ai principi dell'agricoltura integrata che sostiene l'adozione di tecniche di produzione atte a ridurre l'impiego di input agricoli al fine di conservare la fertilità dei suoli e tutelare la qualità delle acque attraverso la riduzione dei quantitativi di fertilizzanti e prodotti fitosanitari a maggior tossicità.

Dai dati analizzati, rispetto al P.S.R. 2007/2013, per questo specifico impegno agroambientale (ex misura 2.1.4.B) si è registrato un calo di beneficiari e quindi, contestualmente, di superficie agricola a premio e di risorse economiche.

Dall'analisi eseguita è emerso che il calo di beneficiari può essere attribuito a:

- cessazione dell'attività agricola aziendale da parte dei beneficiari;
- innalzamento del premio minimo per domanda a € 300 (nella passata programmazione € 150);
- contenute dimensioni aziendali delle aziende agricole della Liguria e alla poca presenza di terreni a seminativo in esse;
- eccessivo carico burocratico per la presentazione delle domande ed al costo di queste in caso di domande di sostegno con premi minimi;
- scarsa riconoscibilità del marchio di agricoltura integrata che non consente il riconoscimento di un prezzo di vendita più elevato sul mercato.

L'indagine campionaria e il confronto con i testimoni privilegiati hanno inoltre evidenziato che le principali ragioni che portano gli imprenditori che praticano questo tipo di agricoltura a presentare domanda di sostegno sono date dall'integrazione del reddito aziendale e dalla riduzione dei costi di produzione dovuta a un minor utilizzo di *input*.

Rapporto finalizzato ad individuare, analizzare e diffondere interventi in possesso di requisiti coerenti con una definizione condivisa di buone prassi;

Il Catalogo delle Buone Prassi (BP) è uno strumento necessario per promuovere e trasferire le buone pratiche agricole nell'ambito dell'innovazione, per le attività di formazione e per lo scambio di esperienze tra aziende agricole.

Nel catalogo sono state elaborate 12 schede di analisi; di seguito le principali rilevazioni:

- il livello generalmente medio/alto raggiunto dai casi esaminati rispetto ai criteri dell'efficacia, della rilevanza e della riproducibilità, risultato importante soprattutto in relazione a quest'ultimo criterio, considerato il più dirimente nella scelta di una BP;
- eterogeneo il grado di soddisfacimento del criterio innovazione, in molti casi valutato basso per la mancata individuazione di rilevanti elementi di novità nei processi produttivi e nella tipologia dei prodotti,

in altri invece alto;- il livello di sostenibilità (soprattutto dal punto di vista economico/finanziario) è nel complesso medio/alto;

- il livello di sostenibilità ambientale emerge soprattutto nei progetti infrastrutturali (irrigazione) e in campo forestale;
- il grado d'integrazione e potenziale sinergia tra gli strumenti del PSR nell'ambito dei singoli progetti aziendali o infrastrutturali risulta complessivamente basso.

ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Il coinvolgimento del partenariato nelle procedure di attuazione del programma avviene attraverso il Comitato di Sorveglianza (CdS). Nel corso del 2020 il CdS è stato consultato in quattro circostanze per:

- espressione di un parere in merito a tre proposte di modifiche al programma;
- esame e approvazione del rapporto annuale di attuazione del programma 2019.

Nel corso del 2020, viste le difficoltà legate al COVID - 19 e alla necessità di impegnare ogni risorsa disponibile nella serie di attività messe in atto dall'AdG per il raggiungimento degli obiettivi di spesa (N+3), non è stata organizzata la seduta ordinaria del CdS (rinviata al mese di marzo 2021).

Nel 2020, dopo l'esame e discussione in sede di CdS, sono state portate all'attenzione della CE alcune delle modifiche dell'impianto programmatico. Di seguito sono riportate le principali.

Capitolo 7 - Descrizione del quadro di riferimento dei risultati

La nuova valorizzazione dell'output fisico riferito alla M.13.2 ha comportato una variazione del corrispondente output fisico riferito alla M.13 costituente un indicatore (alternativo) del quadro di cui al capitolo 7; l'allocazione finanziaria della misura M.21 ha incrementato l'indicatore finanziario della spesa pubblica totale per la priorità 2, mentre la riduzione delle dotazioni delle misure M.06, M.10 ed M.11 hanno diminuito l'indicatore finanziario della spesa pubblica totale per la priorità 5.

Capitolo 8.1 - Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura ...

Sono stati introdotti i costi standard unitari nell'ambito della misura M.2.1 - Servizi di consulenza. Per quanto riguarda la misura M.4.4.2 - Prevenzione danni da fauna, tra i costi ammissibili è stato introdotto il riferimento generico ai sistemi di protezione.

Capitolo 10.3 - Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione ...

L'allocazione delle risorse della misura M.21 ha comportato modifiche del piano di finanziamento "per reperire" i fondi da quelle misure che, utilizzando meno risorse rispetto alle previsioni, hanno raggiunto ugualmente gli obiettivi preventivati senza esaurire il proprio plafond finanziario e da quelle misure che, mostrando una capacità di spesa inferiore alle attese, si è ritenuto non fossero più in grado di spendere il residuo entro fine programmazione.

Le misure interessate dalla modifica sono state 5: M.06, M.10, M.11, M.16 e, infine, la nuova misura M.21.

Capitolo 11. - Piano degli indicatori

Con l'incremento del numero dei Comuni facenti parte delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, si è determinata la variazione del valore dell'indicatore di output fisico riferito agli ettari di superficie soggetti ad indennità ai sensi della misura M.13.2 (non ci sono state modifiche finanziarie rispetto a quanto previsto per questa misura).

Altra modifica del piano degli indicatori è dipesa dall'introduzione della misura M.21 e dalla rimodulazione finanziaria che ne è seguita:

- due nuovi output (uno di natura fisica - numero delle aziende beneficiarie, uno di natura finanziaria - spesa pubblica) sono stati aggiunti al panel di indicatori definito in sede di programmazione;
- la quantificazione di alcuni degli indicatori già presenti è stata rivista alla luce delle nuove dotazioni finanziarie definite per le misure ad essi collegate.

In sei casi sono stati modificati output di natura finanziaria (totale della spesa pubblica e degli investimenti). In cinque casi sono variati anche i valori degli output di natura fisica (numero di beneficiari e di operazioni per la misura M.6.4 e numero di interventi per la misura M.16).

Sono stati modificati anche i valori di tre indicatori di risultato/target in quanto direttamente collegati al variare degli output.

Le modifiche sono state approvate dalla CE.

La gestione delle domande di sostegno, prevede che siano presentate su un sistema “nazionale” SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e su un sistema “regionale” (Sistema Informativo Agricolo Regionale), quest’ultimo di proprietà della Regione Marche. Il riuso è regolato tramite apposita convenzione.

Il SIAN viene utilizzato principalmente per le misure del PSR connesse agli animali e alle superfici, marginali i bandi delle misure strutturali attivati su SIAN (soprattutto misure forestali), riguardo alle quali viene utilizzato il SIAR.

Alla data del 31/12/2020 sui due sistemi sono stati profilati i seguenti bandi:

SIAN: M.1.2, M.3.1, M.3.2, M.4.1 (primo bando, secondo bando - prima fascia di apertura), M.4.2, M.4.4, M.5.2, M.6.1 (primo e secondo bando), M.6.2 (primo bando - prima fascia apertura), M.6.4(2a) (primo bando - prima fascia di apertura), M.7.3, M.8, M.10.1, M.11, M.12, M.13, M.14, M.16.1 (primo bando), M.19, M.20, M.21.

SIAR: M.1.1, M.4.1 (secondo bando - seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima fascia di apertura), M.4.3, M.5.1, M.6.1 (terzo bando), M.6.2 (primo bando - seconda, terza e quarta fascia apertura), M.6.4(2a) (primo bando - seconda, terza e quarta fascia di apertura), M.6.4(5c), M.7.1, M.7.2, M.7.4, M.16.1 (secondo, terzo e quarto bando), M.16.2, M.16.4, M.16.9.

Due sono quindi i canali informatici attraverso cui reperire (a livello di singola operazione) i dati e le informazioni, di natura finanziaria, procedurale e fisica, utili alla gestione delle attività di monitoraggio e valutazione e alla base della corretta attuazione del programma (per rimodulazioni finanziarie, per previsioni di spesa e di raggiungimento dei target, per compilazione delle tabelle degli indicatori ai fini RAA, ecc.).

Altre situazioni connesse all’attuazione e gestione del programma sono riconducibili ai seguenti provvedimenti normativi adottati nel corso del 2020:

- DGR n. 336: bandi concernenti le misure M.1.1, M.3.2, M.16.4 - modifica dei termini per l’attuazione dei progetti e delle attività formative a causa dell’emergenza COVID - 19;
- DGR n. 438: definizione dei criteri per l’utilizzo delle economie e delle altre risorse rese disponibili in fase di attuazione delle misure del PSR;
- DGR n. 491: riconoscimento delle cause di forza maggiore per non applicare le riduzioni previste dall’art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014 alla presentazione tardiva delle domande relative alle misure M.10, M.11, M.12, M.13 e M.14 per l’anno 2020.

Oltre alle delibere di cui sopra sono stati prodotti decreti, circolari, note esplicative e altra documentazione di riferimento contenente indirizzi, interpretazioni, chiarimenti e modulistica.

Funzionale alla buona riuscita dei bandi, oltre che alla corretta gestione di questi, è stata la redazione, anche per il 2020, di un cronoprogramma indicativo di apertura.

Nel solco di quel percorso di miglioramento qualitativo e gestionale che l’AdG, in accordo con la RRN, sta seguendo negli anni al fine di un adeguamento alle procedure di riduzione del tasso di errore, si colloca il

gruppo di lavoro dedicato a svolgere attività di *audit* interno (sulla base di linee guida redatte dal gruppo di lavoro stesso e condivise con l'AdG), a garanzia che il lavoro sia svolto in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per la riduzione del Tasso di Errore (PANTE).

L'audit interno dell'anno 2020 ha interessato alcune tipologie di intervento cosiddette "immateriali" (M.1.1, M.1.2, M.19.4) ed altre "materiali" (M.4.3, M.5.2, M.6.4, M.8.5); È stato inoltre effettuato un campionamento per la verifica delle modalità di controllo dello status di PMI in capo ai beneficiari della misura M.6.4.

Al termine dell'attività di audit è stato redatto un report finale contenente i rilievi e le osservazioni, ponendo in evidenza le criticità potenzialmente impattanti sul tasso di errore e proponendo alcune ipotesi di azioni correttive. Inoltre è stata evidenziata la necessità di adeguare e migliorare la modalità di archiviazione e di gestione della documentazione.

Il PSR ha destinato circa il 3,5% della spesa pubblica totale del programma alla misura M.20 per le attività di Assistenza Tecnica (AT). Nell'ambito dell'AT sono state individuate tre macro tipologie di attività:

- supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio;
- valutazione;
- azioni di informazione e comunicazione.

Molte delle attività di AT sono svolte dalla società *in house* Liguria Ricerche S.p.A, che aveva già fornito supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio del PSR FEASR della programmazione 2007/2013.

Il supporto di Liguria Ricerche, previsto per tutta la durata del periodo di programmazione, è stato stabilito per le seguenti categorie di attività:

- monitoraggio dati utili alla predisposizione della relazione finale di esecuzione del PSR 2007/2013;
- programmazione e gestione del PSR 2014/2020;
- comunicazione, animazione ed informazione del PSR 2014/2020;
- attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del PSR 2014/2020.

In particolare, nel corso del 2020 le attività di AT hanno riguardato:

- l'attivazione di quattro procedure scritte del CdS;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento del programma;
- la predisposizione della RAA riferita all'anno 2019;
- l'elaborazione di tre modifiche al PSR;
- la gestione del sistema informatico SFC2014;
- il controllo dell'andamento finanziario, fisico e procedurale del programma;
- la partecipazione a riunioni di coordinamento, bilaterali e tavoli tecnici con la CE, con il soggetto valutatore e con le istituzioni nazionali coinvolte nell'attuazione del programma;
- la predisposizione degli applicativi del portale SIAN per la gestione dei bandi;
- la verifica e la controllabilità, tramite il sistema informatico VCM, delle schede di misura e dei tipi di operazioni previsti dal programma;
- l'assistenza al funzionamento degli applicativi del portale SIAN;
- l'espletamento delle attività di audit interno procedurale.

In attuazione del piano di comunicazione le attività svolte hanno riguardato principalmente:

- la predisposizione di testi e grafica per la newsletter del PSR;

- la gestione e l'animazione dei canali social;
- il supporto alle attività di progettazione, elaborazione grafica e realizzazione di materiale promozionale.

Oltre a quanto sopra, nel 2020, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica sono stati letti i documenti inerenti i lavori preparatori sia per l'estensione dell'attuale periodo di programmazione (al 2022), sia per il periodo 2021/2027.

È proseguita, anche nel 2020, l'attività di attuazione del PMA, la rilevazione cioè della serie di indicatori individuati a livello comunitario (Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione - SCMV) e regionale (Valutazione Ambientale Strategica - VAS e approfondimento scientifico *ad hoc*) per verificare l'impatto ambientale del PSR.

Riguardo alle misure a superficie, vista la cessazione del rapporto di lavoro da parte di risorse esperte in questo tipo di domande, impiegate presso il Settore Ispettorato Agrario Regionale, Liguria Ricerche è stata in grado di fornire personale competente nella gestione e controllo delle citate misure, la cui collaborazione è proseguita per tutto il 2020.

Nel 2020 sono proseguite le attività delle 11 unità di personale assunte a tempo determinato nel corso del 2019 e sino al 31/12/2021, per sopperire alle carenze di organico dovute ai numerosi pensionamenti, presso il Settore Ispettorato Agrario Regionale competente per le istruttorie e i controlli sulle domande presentate a valere sul PSR.

Per la gestione della misura M.7.3, l'AdG si avvale del supporto del Settore Informatica della Regione (vista anche l'esperienza maturata in quest'ambito nel corso del precedente periodo di programmazione), individuato come referente della Regione Liguria per l'attuazione dell'accordo tra la Regione stessa e il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga.

Il Settore Informatica fornisce assistenza al Settore Ispettorato Agrario Regionale (competente per l'istruttoria amministrativa delle domande) su aspetti tecnici inerenti all'ammissibilità degli investimenti.

Anche l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Liguria, nell'arco del 2020 ha svolto attività (regolate da apposita convenzione) di assistenza tecnica:

- monitoraggio e *screening* delle opportunità di finanziamento dei bandi PSR;
- organizzazione d'incontri informativi per gli enti locali per illustrare le opportunità di finanziamento dei bandi PSR e approfondire le modalità attuative;
- realizzazione di attività d'informazione *online*;
- focus su: gestione sostenibile del bosco, prevenzione del dissesto idrogeologico, stato di attuazione BUL;
- report di analisi sul contributo delle misure del PSR ai programmi SNAI e EUSALP;
- realizzazione di un'indagine *online* volta a capire la conoscenza, da parte dei Comuni, delle opportunità proposte dai finanziamenti europei, la loro partecipazione ai bandi per essi pubblicati ed un primo rilevamento rispetto ai fabbisogni della prossima programmazione.

Con risorse dell'AT risultano finanziate anche le attività di valutazione connesse alla programmazione 14/20. Una quota delle risorse dell'AT, infine, sono state utilizzate per:

- garantire liquidità al fondo legato al rimborso delle spese di missione imputabili alle varie attività da svolgersi in ambito PSR;
- noleggiare auto a lungo termine per integrare il parco mezzi a disposizione della struttura che provvede ai controlli continuando così a garantire un'attività capillare di sopralluogo sul territorio;
- acquisire materiale informatico per svecchiare il parco attrezzature dalle prestazioni non più commisurate alle attuali esigenze.

Uno strumento volto a dare conto dell'esecuzione del programma è la Relazione Annuale di Attuazione. La RAA 2019 è stata approvata dal CdS in data 7/7/2020 ed è stata inoltrata ai servizi della CE il 14/7/2020: la RAA, dichiarata da subito ammissibile, è stata poi accettata il 9/9/2020. I servizi CE non hanno formulato osservazioni, richiedendo solamente di verificare, ed eventualmente in occasione della prossima modifica al PSR correggere, alcune incongruenze nei valori obiettivo di alcuni indicatori relativi alle misure a superficie).

Una fondamentale misura espressamente prevista dal regolamento (UE) n. 1303/2013 per garantire la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma è la riunione annuale di riesame che, per l'anno 2020, si è tenuta, in videoconferenza, il 27/1/2021 e alla quale hanno partecipato CE, AdG, Ministero delle Politiche Agricole ed il valutatore. Nel corso dell'incontro sono stati trattati:

- 1 - i risultati dell'attuazione del PSR 2014/2020 alla luce della relazione annuale di attuazione 2019, in termini di attuazione finanziaria all'ultima dichiarazione di spesa e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati;
- 2 - lo stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore;
- 3 - le attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR 1.

1- Attuazione

Durante l'incontro sono stati illustrati, analizzati e discussi i dati riguardanti la programmazione attuata e quella di prossima attuazione, con riferimento agli impegni di spesa e al raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e risultato. Altri punti legati allo stato di attuazione hanno riguardato:

la valutazione (il valutatore ha riassunto le attività svolte nel corso del 2020. Nel complesso sono stati realizzati tre documenti: il rapporto di valutazione annuale, dove si è data evidenza al proseguimento delle attività di autovalutazione dei GAL; il catalogo delle buone pratiche e il rapporto tematico che analizza l'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.1 e M.6.1 e che costituisce la seconda parte di un percorso già avviato l'anno precedente);

Leader (l'AdG ha esposto che la misura M.19.2 è partita con ritardo per varie cause; il 2021 dovrebbe tuttavia vedere il completamento della fase d'istruttoria delle varie domande raccolte con conseguente accelerazione della spesa. La misura M.19.3 ha aperto un bando che ha consentito di presentare due progetti di cooperazione: uno per la valorizzazione dell'Alta Via dei monti liguri (risultano coinvolti tutti i 5 GAL) e uno per la valorizzazione della via Aleramica);

la banda ultra larga (l'AdG ha descritto lo stato del progresso attuativo per la realizzazione dell'infrastruttura, auspicando che l'attesa accelerazione nell'esecuzione dei lavori negli anni 2021 e 2022 consenta di poter confermare il completamento dell'intervento entro il 31/12/2023).

Alla luce di quanto esposto, i servizi CE hanno preso atto che la Regione ritiene possibile evitare il rischio di disimpegno N+3 per il 2021 pur esprimendo preoccupazione per i dati di avanzamento finanziario. Inoltre invitano l'AdG a:

- accelerare l'attuazione delle operazioni con un basso livello di compimento e ad aprire i bandi riferiti alle operazioni non ancora attivate;
- monitorare i progressi degli indicatori e a verificare le criticità che potrebbero comportare ritardi in vista del raggiungimento dei valori obiettivo;
- proseguire nell'esercizio della valutazione e tenere conto delle conclusioni e delle raccomandazioni che il valutatore ha formulato in sede di RAA 2018;
- velocizzare l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

I servizi CE, infine, esprimono preoccupazione per il ritardo nell'attuazione del progetto banda larga e nel raggiungimento degli obiettivi dell'agenda digitale 2020.

In risposta alle conclusioni della CE, l'AdG si impegna a monitorare costantemente l'attuazione del programma e l'andamento dei suoi indicatori, al fine di verificare la presenza di eventuali criticità che potrebbero mettere a rischio il raggiungimento dei target.

Nello stesso tempo, il valutatore continua la sua attività di analisi: nel 2021 sono previsti altri due approfondimenti tematici (l'analisi dell'efficacia delle M.4.1/4.2 nel promuovere investimenti innovativi e/o sostenibili dal punto di vista ambientale e la valutazione della strategia di comunicazione) e la prosecuzione dell'attività di supporto nel processo di autovalutazione dei GAL.

L'AdG tiene sempre in debito conto delle raccomandazioni formulate dal valutatore.

Allo scopo di velocizzare l'attuazione delle SSL infine l'AdG ha provveduto a rafforzare la struttura dedita all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a seguito dell'apertura dei bandi da parte dei GAL.

2- Tasso di errore

L'AdG ha informato che l'ultimo aggiornamento del piano di azione per la riduzione del tasso di errore è stato inviato da AGEA alla CE nel febbraio 2019. AGEA non si trova più nello stato di *reservation*, grazie alla predisposizione delle procedure per la verificabilità e la controllabilità delle misure del PSR.

Tra le mancanze ancora rilevate, sussiste quella legata alla verifica della ragionevolezza dei costi. Quali azioni correttive, la predisposizione, da parte di AGEA, di un'apposita check list da utilizzare in fase di istruttoria e di un sistema, attivo da ottobre 2020, di gestione dei preventivi online, che prevede una banca dati dei fornitori.

I servizi CE invitano l'AdG a continuare a porre attenzione alle misure del piano d'azione nonché alle cause di errore rilevate nel corso degli audit della CE e della CCE e dei controlli nazionali e regionali, in modo che il livello del tasso di errore resti al di sotto della soglia di materialità del 2%.

3- Attività di comunicazione ed informazione

L'AdG informa che nonostante il periodo di emergenza (in cui non si potevano effettuare riunioni in presenza) sono continuate le attività di comunicazione, risultando fondamentale il ruolo dei canali *online*; nello specifico alcuni dati raggiunti: n.108 post sul PSR, n. 3.500 iscritti alla newsletter, una pagina di stampa dedicata ai risultati del PSR.

I servizi CE hanno sottolineato l'importanza della valutazione dell'efficacia delle misure adottate per informare il pubblico sui risultati e il valore aggiunto del PSR.

Per garantire qualità ed efficacia all'attuazione del programma, come già accaduto in passato, Ministero delle Politiche Agricole, RRN, OP AGEA e Ministero dello Sviluppo Economico hanno organizzato (in modalità *online* vista la pandemia), corsi di formazione, seminari, incontri, workshop ed eventi che hanno trattato tematiche specifiche come appalti pubblici, innovazione, aiuti di Stato, banda ultra larga, ambiente, gestione del rischio, agricoltura biologica, attuazione di misure del PSR, Leader, costi semplificati, zone svantaggiate, tasso di errore, comunicazione, monitoraggio e valutazione, buone prassi.

Nel corso dell'anno infine diversi tavoli tecnici hanno affrontato le tematiche legate al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalle nuove proposte di regolamento sulla PAC post 2020.

La Regione Liguria ha anche sviluppato attività di informazione sul funzionamento del SIAR. Il sistema informatico SIAR continua ad essere supportato da un apposito servizio di *help desk*.

AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

La Rete Rurale Nazionale (RRN) è il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali, con il fine ultimo di favorire scambi di esperienze e conoscenze tra tutti i soggetti che operano e vivono in tali aree

Il documento dove reperire le informazioni sullo stato di avanzamento delle attività della RRN è la relazione annuale riferita allo specifico programma.

La presente RAA si limita a ricordare che l'AdG del PSR Liguria prende parte alla *governance* della RRN, partecipando ai lavori dei comitati di sorveglianza e di coordinamento delle attività di comunicazione istituiti in seno ad essa.

Pur nei limiti delle restrizioni legate alla pandemia da COVID - 19, l'AdG ha continuato ad essere parte attiva nei tanti gruppi di lavoro identificati tramite apposite schede progetto (eccellenze rurali, supporto alla governance, osservatorio banda larga, postazioni regionali, ecc.) che la RRN organizza per favorire lo scambio di informazioni, di buone pratiche e la discussione in merito alle criticità di gestione del PSR.

Così ad esempio, se da un lato (scheda "Eccellenze Rurali"), è stata avviata una ricerca di buone pratiche nella filiera olivicola ligure, che ha portato a segnalare il progetto di cooperazione "*La filiera corta degli olivicoltori liguri associati*", dall'altro (scheda "Postazioni Regionali"), è stato individuato, per ciascuna Regione, un referente che funga da punto di contatto tra amministrazioni (centrale e regionali) che migliori lo scambio di informazioni sull'attuazione della politica di sviluppo rurale ai due livelli.

La dislocazione, dal punto di vista logistico, presso le strutture regionali garantisce una presenza fissa a supporto dello staff dell'AdG e una partecipazione diretta alle iniziative ed attività di attuazione del PSR da parte della postazione regionale della RRN.

L'esecuzione del Piano di Sviluppo Rurale è accompagnata in tutte le sue fasi (avvio, attuazione e risultato), da un Piano di Comunicazione che definisce la strategia di informazione e pubblicità da attuare in relazione ai target che si intendono raggiungere (cittadini, partner e beneficiari).

Diversi sono stati, anche nel 2020, gli strumenti utilizzati per garantire la massima copertura informativa compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria che hanno quasi azzerate le attività in presenza.

Strumento di comunicazione assai noto, il sito web consente a che le informazioni siano costantemente divulgate tra i suoi utenti. L'utilità di questo canale si è rivelata soprattutto in quest'anno particolare (+15,5% di visitatori unici totali, +12,4% di pagine visitate rispetto al 2019).

I dispositivi con cui si arriva al sito sono, nell'ordine, il *mobile*, il *desktop* e il *tablet*. Tra i documenti più scaricati i file riferiti ai bandi aperti del PSR.

Per l'emergenza sanitaria causata dal COVID - 19, l'*homepage* del sito ha previsto uno specifico *focus* permanente sui provvedimenti adottati per aiutare le imprese dei settori agricolo, forestale e della pesca, gli enti locali e i cittadini (semplificazioni procedurali, proroghe termini di presentazione delle domande di sostegno, posticipazione scadenze, ecc.). Per gli agricoltori, in particolare, una pagina del sito dedicata ha pubblicizzato il bando della nuova misura M.21 del PSR, che prevede un pagamento forfettario a titolo di sostegno temporaneo eccezionale.

Anche il canale di comunicazione del blog, che nel 2020 ha visto pubblicati 15 post su quesiti ricorrenti (FAQ) relativi a misure del PSR, registra incrementi dall'anno precedente sia nel numero di visitatori unici (+67,9%) che di pagine visualizzate (+86,1%).

L'attività di divulgazione tramite la newsletter agriligurianews conta a fine 2020, 4.045 utenti inseriti nella *mailing list* (50% in media il rapporto tra unità di newsletter inviate ed aperte per singola uscita). Nel 2020 la newsletter ha raggiunto i dieci anni di attività e superato il traguardo dei 100 numeri pubblicati (in edizione speciale il centesimo numero uscito nel mese di ottobre).

Altro tramite attraverso il quale veicolare avvisi sui bandi di accesso alle misure di sostegno del PSR e informazioni tecniche funzionali anche all'attuazione delle sue misure M.10 e M.11, sono i bollettini regionali.

Notizie utili e tempestive relative all'agricoltura ligure sono presenti anche nella *fanpage* agriligurianet, i cui *follower*, che attraverso apposita *chat* possono interagire direttamente con i responsabili della pagina per dubbi e quesiti, sono aumentati dai 4.300 circa di fine 2019 agli oltre 4.600 dell'anno successivo.

La *fanpage* ha visto pubblicati 430 post (di cui 108 dedicati esclusivamente al PSR). Un post della pagina mediamente, nel 2020, è stato visualizzato al giorno da 598 utenti. Tra i post con il maggior numero di persone raggiunte il questionario di gradimento sui canali di comunicazione e il numero 100 della newsletter

La playlist del canale youtube di Regione Liguria dedicata all'agricoltura contiene 155 video. Delle 538 visualizzazioni registrate, 180 e 305 riguardano le due video interviste realizzate nel 2020 ai titolari di due aziende agricole protagoniste del PSR che descrivono quanto è stato possibile realizzare grazie al sostegno economico ricevuto.

Ampia divulgazione è stata data ad un questionario sul gradimento dei canali di comunicazione del PSR. Rivolta a chiunque avesse voluto fornire il proprio contributo al riguardo, l'indagine contribuirà a migliorare e accrescere il livello di comunicazione e informazione sul mondo del PSR.

Altre attività divulgative del PSR, infine, rivolte sia al personale interno che al vasto pubblico sono state l'evento «Dolcissima Pietra» a Pietra Ligure (SV), il seminario *online* sull'attuazione della misura M.16.1, la pubblicazione su «Il Secolo XIX» di un'intera pagina dedicata ai risultati del PSR e la creazione di un *banner* sul sito dello stesso quotidiano di rimando al sito www.psrliguria.it.

Alla diffusione della conoscenza del PSR contribuisce anche l'obbligo in capo al beneficiario del sostegno di informare il pubblico circa l'intervento finanziato. Gli adempimenti a cui i beneficiari devono attenersi in materia di pubblicità e informazione sono definiti da provvedimenti normativi

Attività di comunicazione sono infine svolte dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) - Liguria e dalla Società Liguria Digitale, che sulla base di apposite convenzioni, informano sulle opportunità offerte dai bandi PSR gli enti locali favorendone l'adesione (la prima) e forniscono supporto per la realizzazione di materiale promozionale, fotografico e video (la seconda).